



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Salvatore Colonna



Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria "E. DE AMICIS" Scuola Secondaria di I grado "I. FALCONIERI"
Via Gramsci - 73047 MONTERONI DI LECCE - tel. Presidenza e FAX 0832/327084,
e-mail: leic84100r@istruzione.it leic84100r@pec.istruzione.it C.F. 80012360758

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 6 ottobre 2026 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 19 del 13 ottobre 2026, coordinato con il Regolamento di Disciplina approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 9 febbraio 2026

a.s. 2026/2027

Nota di Accompagnamento

Il presente testo costituisce lo strumento istituzionale dell'Istituto per le azioni di prevenzione, segnalazione, presa in carico e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il testo integra il Regolamento di Disciplina e recepisce le modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in vigore dal 10 ottobre 2025), nonché il quadro nazionale delineato dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70 e dal D.Lgs. 12 giugno 2025, n. 99.

SOMMARIO

1. Finalità e principi
2. Ambito di applicazione
3. Riferimenti normativi
4. Definizioni, fattori di rischio e classificazione delle condotte
5. Strategie di prevenzione, formazione e supporto tra pari
6. Giornate di sensibilizzazione
7. Ruoli, responsabilità e organigramma del Team
8. Protocollo operativo di segnalazione e presa in carico
9. Interventi sulla vittima, sull'autore e sul gruppo classe (Sportello Psicologico)
10. Monitoraggio e follow-up
11. Misure educative per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
12. Rinvio al Regolamento di Disciplina per la Scuola Secondaria di I grado
13. Condotte digitali e fattispecie specifiche
14. Attività di cittadinanza attiva e solidale
15. Rapporti con famiglia e autorità (Protocollo 114)
16. Riservatezza, protezione dei dati (GDPR) e approvazione

1. Finalità e principi

L'Istituto Comprensivo promuove un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona. Il presente Codice organizza in modo unitario le azioni preventive e di intervento, assicurando continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria di I grado. I suoi obiettivi prioritari sono:

- Prevenire condotte vessatorie, discriminatorie, violente e lesive della dignità personale e digitale;
- Favorire il riconoscimento precoce delle situazioni di disagio, isolamento o prevaricazione;
- Garantire ascolto protetto, tutela immediata e accompagnamento pedagogico alla vittima;
- Responsabilizzare l'autore o l'autrice delle condotte negative, promuovendo percorsi di riparazione del danno;
- Coinvolgere attivamente il gruppo dei pari e le famiglie nel processo di ripristino del clima relazionale;
- Monitorare nel tempo l'efficacia degli interventi attivati per evitare ricadute.

2. Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutti gli studenti dell'Istituto, con la seguente calibrazione metodologica per segmento scolastico:

Segmento Scolastico	Impostazione Prevalente e Vincoli
Scuola dell'Infanzia	Focus su prevenzione, educazione socio-emotiva, osservazione e mediazione guidata. Coinvolgimento immediato delle famiglie. Esclusione totale delle sanzioni disciplinari dello Statuto.
Scuola Primaria	Interventi educativi, percorsi riparativi e di responsabilizzazione. Osservazione sistematica d'intesa tra il team docente e la famiglia. Esclusione di sanzioni punitive di allontanamento.
Scuola Secondaria di I grado	Interventi educativi integrati, laddove necessario, dai procedimenti sanzionatori e disciplinari di cui al Regolamento di Disciplina d'Istituto.

3. Riferimenti normativi

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – *Modifiche e integrazioni allo Statuto degli studenti.*
- D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – *Modifiche al D.P.R. 249/1998 in materia di Statuto delle studentesse e degli studenti.*
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 – *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 – *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*
- Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99 – *Disposizioni attuative per il contrasto dei fenomeni di prevaricazione e cyberbullismo in ambito scolastico.*
- Regolamento di Disciplina dell'I.C. "Salvatore Colonna" approvato con delibera del C.d.I. n. 3 del 9 febbraio 2026.

4. Definizioni, fattori di rischio e classificazione delle condotte

Definizioni normative

- **Bullismo (ai sensi dell'Art. 1, comma 2, Legge 17 maggio 2024, n. 70):**

«Ai fini della presente legge, per **bullismo** si intendono l'aggressione o la molestia reiterata, da chiunque poste in essere, a danno di uno o più minori, idonee a provocare ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso condotte vessatorie, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, minacce, ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche tenendo conto della condizione di fragilità o di vulnerabilità della vittima.»

- **Cyberbullismo (ai sensi dell'Art. 1, comma 2, Legge 29 maggio 2017, n. 71, come integrata dalla Legge n. 70/2024):**

«Ai fini della presente legge, per **cyberbullismo** si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione,

acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori con un'azione coordinata e con un'impostazione di sistematica persecuzione o di forte condizionamento ovvero con la realizzazione di un atto grave.»

Fattori di rischio

L'insorgenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è favorita dall'interazione di diversi fattori di rischio che la comunità scolastica si impegna a monitorare e prevenire:

- **Individuali e relazionali:** difficoltà nella gestione delle emozioni e dell'impulsività, scarsa empatia, vissuti personali di sofferenza, fragilità o precedenti esperienze di discriminazione/soprassalto.
- **Di gruppo e sociali:** pressione del gruppo dei pari, ricerca di affermazione o visibilità sociale tramite la derisione, meccanismi di disimpegno morale ("era uno scherzo"), de-responsabilizzazione o senso di impunità favorito dall'anonimato della rete.
- **Ambientali e di contesto:** bassa percezione delle regole di convivenza civile, contesti ad elevata conflittualità, esposizione a linguaggi d'odio, discriminatori o svalutanti (per origine, genere, abilità o altre condizioni personali).

Matrice Comportamentale Identificativa

Dimensione Fenomenica	Azioni Commesse dall'Autore (Bullo/i)	Azioni Ricevute dalla Persona Offesa (Vittima)
Prevaricazione Fisica	Colpire, spingere, bloccare i movimenti, sottrarre o distruggere intenzionalmente sussidi didattici o effetti personali, estorcere denaro, pretendere favori fisici.	Subire lesioni o minacce fisiche, vedersi privati dei propri oggetti, avvertire paura per la propria incolumità nei corridoi o nei bagni.
Prevaricazione Verbale	Assegnare soprannomi denigratori, insultare ripetutamente, lanciare minacce velate o esplicite, deridere per l'aspetto fisico, l'origine, l'abilità o l'orientamento.	Essere bersaglio di scherni sistematici in presenza del gruppo classe, manifestare un calo dell'autostima, esprimere rifiuto o vergogna a parlare in pubblico.
Prevaricazione Relazionale	Escludere deliberatamente da attività di gioco o di studio, diffondere dicerie false o calunnie, costringere il gruppo dei pari a isolare un determinato compagno.	Ritrovarsi sistematicamente soli durante la ricreazione o nei lavori di gruppo, subire l'allontanamento dei compagni, sperimentare sentimenti di forte solitudine.
Prevaricazione Digitale (Cyber)	Inviare messaggi minatori, pubblicare foto/video umilianti senza consenso, rubare l'identità social (impersonificazione), escludere da chat di classe, diffondere dati privati o credenziali.	Ricevere notifiche offensive continue, subire la distruzione della propria reputazione online, manifestare ansia acuta all'utilizzo dello smartphone o al rientro a scuola.

Griglia d'Intensità del Fenomeno e Matrice Decisionale

Livello di Intensità	Caratteristiche della Condotta	Azione Immediata Richiesta
LIVELLO 1 (Bassa)	Conflitto occasionale, bisticcio, scherzo pesante isolato, uso di linguaggio scorretto ma non mirato alla svalutazione sistematica della persona. Assenza di reiterazione e di evidente squilibrio di potere.	Intervento educativo immediato; dialogo con gli alunni; eventuale attività di riflessione; informazione alla famiglia quando opportuno.
LIVELLO 2 (Media)	Prevaricazione ripetuta, isolamento sociale mirato del compagno, insulti riferiti a caratteristiche personali o fragilità dell'alunno; esclusione intenzionale da gruppi/chat online; presenza di squilibrio relazionale o di potere.	Segnalazione al Referente; raccolta e documentazione degli elementi; colloqui separati con i soggetti coinvolti; informazione/convocazione delle famiglie; attivazione del Team Antibullismo e del Consiglio di Classe.
LIVELLO 3 (Alta)	Aggressioni fisiche significative o reiterate; minacce gravi; estorsioni; diffusione non consensuale di immagini intime; cyber-estorsione; atti di cyberbullismo continuativi con gravi ripercussioni psicologiche; condotte potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale.	Intervento immediato della Dirigente Scolastica; tutela immediata della vittima; raccolta e conservazione delle evidenze; tempestiva informazione alle famiglie; attivazione delle procedure d'emergenza (Servizio 114 / Autorità) e convocazione degli organi collegiali.

Nota: Per la composizione degli organigrammi deliberanti, le procedure formali di contestazione e l'irrogazione delle sanzioni disciplinari legate ai diversi livelli di gravità, **si fa interamente riferimento a quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina d'Istituto.**

5. Strategie di prevenzione, formazione e supporto tra pari

L'Istituto declina le proprie azioni di contrasto secondo tre livelli d'intervento integrati:

- 1. Prevenzione Primaria (Universale):** Rivolta a tutti gli studenti. Comprende moduli didattici di Cittadinanza Digitale (uso consapevole della rete, tutela della web-reputation, divieto d'uso dello smartphone a scuola), Alfabetizzazione Emotiva (educazione affettiva e gestione non violenta dei conflitti) e Metodologie Attive (circle time, debate, role-playing, peer education). Include la formazione del personale e incontri informativi di corresponsabilità per le famiglie.
- 2. Prevenzione Secondaria (Mirata):** Si attiva in presenza di primi segnali di disagio o indicatori emersi tramite l'osservazione attiva. Comprende interventi mirati su specifiche classi e colloqui preventivi.
- 3. Prevenzione Terziaria (Focalizzata):** Si attiva quando l'episodio si è già verificato, guidando l'attuazione del Piano Individualizzato, dei percorsi riparativi e di accompagnamento.

Programma di Supporto tra Pari: "Sentinelle della Gentilezza"

Istituito per le classi IV e V della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado:

- **Selezione e Formazione:** I Consigli di Classe individuano studenti idonei su base volontaria, formati dal Referente.
- **Compiti dei Peer Mentor:** Osservazione attiva nei momenti non strutturati (ricreazione, mensa, scuolabus); accoglienza dei compagni isolati; disinnescio dei piccoli conflitti verbali; segnalazione totalmente protetta e riservata al Coordinatore o ai Referenti.
- **Limiti:** Operano solo sul piano della solidarietà; non gestiscono in alcun modo aspetti disciplinari.

6. Giornate di sensibilizzazione

Data Orientativa	Ricorrenza Istituzionale	Focus Operativo
13 Novembre	Giornata Mondiale della Gentilezza	Settimana della gentilezza, focus sul linguaggio inclusivo e circle time di plesso.
20 Novembre	Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	Focus sul diritto all'ascolto, alla sicurezza e all'inclusione scolastica.
20 Gennaio	Giornata del Rispetto nelle Relazioni	Attività di riflessione guidata sulle dinamiche relazionali in presenza e online.
7 Febbraio	Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo	Campagna d'Istituto ("Un Nodo Blu"), laboratori espressivi ed eventi.
Mese di Febbraio	Safer Internet Day (SID)	Focus intensivo sulla privacy, la cybersecurity, l'uso corretto delle piattaforme digitali e i rischi della rete.

7. Ruoli e responsabilità

- **Dirigente Scolastica:** detiene la responsabilità ultima della procedura; attiva le tutele normative, informa i genitori entro le scadenze e valuta l'inoltro di segnalazioni alle Autorità competenti e al Servizio 114.
- **Referente e Team Antibullismo:** coordinano la raccolta delle segnalazioni, supportano i Consigli di Classe nell'istruttoria, curano l'archivio riservato dei casi e monitorano i progetti.
- **Docenti:** Hanno l'obbligo di osservazione e di intervento immediato di fronte a condotte anomale. Segnalano formalmente l'evento tramite apposita modulistica, inseriscono le note sul RE e mantengono il segreto d'ufficio.
- **Coordinatore di Classe:** raccorda l'evoluzione del caso tra équipe docenti, Referente e famiglie, monitorando il clima della classe e chiedendo la convocazione straordinaria del CdC.
- **Personale ATA:** collabora alla vigilanza negli spazi comuni (corridoi, servizi, cortili) e ha l'obbligo di segnalazione immediata ai docenti o alla dirigenza.
- **Famiglie e Studenti:** partecipano al Patto di Corresponsabilità, segnalano tempestivamente i disagi e collaborano all'attuazione delle misure educative e riparative.

Composizione del Team Antibullismo e per l'Emergenza (A.S. 2026/2027)

- Dirigente Scolastica
- Referente Bullismo e Cyberbullismo (Scuola Secondaria)
- Referente Bullismo e Cyberbullismo (Scuola Primaria)
- Animatore Digitale
- Referente per l'Inclusione
- Fiduciaria Scuola Secondaria I grado ("I. Falconieri")
- Fiduciario Scuola Primaria ("E. De Amicis")

8. Protocollo operativo di segnalazione e presa in carico

Il protocollo vincolante dell'Istituto si articola in quattro fasi sequenziali:

- **Fase 1: Rilevazione, Messa in Sicurezza e Segnalazione:** Interruzione immediata di qualsiasi condotta lesiva e accoglienza della vittima in uno spazio protetto. Individuazione di un docente del consiglio di classe come punto di riferimento emotivo stabile. Il docente che rileva la condotta compila e invia la Scheda di Segnalazione alla Dirigente e al Referente entro 24 ore dall'evento.
- **Fase 2: Raccolta delle Informazioni (Istruttoria protetta):** Il Referente e il Coordinatore avviano un'indagine interna protetta dal segreto d'ufficio. I colloqui vengono condotti separatamente: si ascolta prima la vittima (garantendo accoglienza ed escludendo la colpevolizzazione), successivamente i testimoni e infine il presunto autore. Si analizza frequenza, durata e gravità degli episodi. In caso di Cyberbullismo, l'Istituto raccoglie e conserva le evidenze digitali (screenshot di chat, post o email) spontaneamente mostrate o consegnate dalla vittima, dalla sua famiglia o dai testimoni.
- **Fase 3: Attivazione degli Interventi Educativi e Sanzionatori:** La Dirigente Scolastica avvisa tempestivamente i genitori di tutti i minori coinvolti. Il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria su richiesta del Coordinatore ed emana il Piano Individualizzato. Vengono convocate le famiglie separatamente e disposte le misure riparative o sanzionatorie secondo il Regolamento d'Istituto.
- **Fase 4: Monitoraggio e Chiusura del Caso:** Nei successivi 90 giorni il docente tutor compila il Registro di Follow-up. Il fascicolo viene formalmente archiviato nell'ufficio riservato della Dirigente solo quando il benessere della vittima è pienamente ripristinato e l'autore ha terminato con esito positivo il percorso educativo.

9. Interventi sulla vittima, sull'autore e sul gruppo classe

Destinatario dell'Azione	Protocollo di Intervento Educativo e di Tutela
Vittima	Ascolto protetto; tutela da ulteriori condotte vessatorie; individuazione di un docente tutor; monitoraggio continuo del benessere emotivo; raccordo costante con la famiglia.
Autore / Autrice	Colloquio individuale di responsabilizzazione; attivazione di percorsi guidati di riflessione sulle conseguenze; procedure riparative del danno e applicazione delle eventuali misure previste dal Regolamento di Disciplina.
Gruppo Classe	Interventi strutturati sul clima relazionale (circle time, lezioni tematiche); decostruzione del ruolo degli spettatori passivi; potenziamento dell'empatia del gruppo e riscrittura condivisa delle norme di convivenza.
Famiglie coinvolte	Informazione tempestiva e formale; convocazione protetta e separata; condivisione del Patto di Corresponsabilità e sottoscrizione del piano di monitoraggio e supporto concordato.

10. Monitoraggio e follow-up

Il monitoraggio delle dinamiche relazionali viene effettuato a breve, medio e lungo termine dal Team Docenti e dal Team Antibullismo/Cyberbullismo. Ogni aggiornamento sullo stato del caso deve essere formalizzato tramite la Scheda di Follow-up e inserito nel fascicolo riservato dell'alunno. L'Istituto collabora con la Piattaforma ELISA e con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

11. Misure educative per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

Per i segmenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tassativamente escluse le sanzioni punitive o di allontanamento previste dallo Statuto degli Studenti. Si applicano esclusivamente misure pedagogiche, rieducative e di mediazione guidata, prevedendo interventi diretti dei Referenti per il Bullismo e Cyberbullismo con i singoli alunni o con il gruppo classe, in stretta collaborazione con i docenti di team e le famiglie.

12. Rinvio al Regolamento di Disciplina per la Scuola Secondaria di I grado

Per le infrazioni disciplinari commesse dagli studenti della Scuola Secondaria di I grado che configurano atti di bullismo o cyberbullismo, per la tipologia delle sanzioni irrogabili (dalle annotazioni sul Registro Elettronico all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica), per le relative graduazioni e per le garanzie procedurali, **si fa interamente riferimento a quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina d'Istituto** (approvato con Delibera del C.d.I. n. 3 del 9 febbraio 2026 e adeguato al D.P.R. 134/2025).

13. Condotte digitali e fattispecie specifiche

Il presente Codice individua e definisce le seguenti condotte digitali lesive di particolare rilevanza:

- **Impersonificazione:** Uso dell'account o dei dati identificativi altrui per screditare, offendere o creare profili falsi.
- **Outing:** Diffusione pubblica di confidenze, dati sensibili o informazioni private apprese in contesti fiduciari.
- **Esclusione Online:** Estromissione deliberata e coordinata di un compagno da gruppi di classe o chat di studio.
- **Sexting:** Invio o diffusione non autorizzata di immagini/video a sfondo sessuale o intimo riguardanti minorenni.
- **Minacce / Insulti Online e Uso Indebito di Dispositivi:** Invio di messaggi offensivi nelle chat o utilizzo non autorizzato dello smartphone/strumenti digitali a scuola.

Per l'accertamento di tali condotte **si fa riferimento alle disposizioni del Regolamento di Disciplina d'Istituto** e al Patto di Corresponsabilità, fermi restando gli obblighi tassativi di segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti dalla legge e nei limiti delle evidenze che è possibile raccogliere nel rispetto della privacy di ognuno.

14. Attività di cittadinanza attiva e solidale

Per la disciplina, le modalità di svolgimento e la gestione delle attività di cittadinanza attiva e solidale (svolte all'interno dell'Istituto o presso enti del Terzo Settore convenzionati nei casi di allontanamento temporaneo dalle lezioni per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado), **si fa interamente**

riferimento a quanto prescritto dal Regolamento di Disciplina d'Istituto in attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 249/98 e successive modifiche (D.P.R. 134/2025).

15. Rapporti con famiglia e autorità (Protocollo 114)

Qualora le condotte presentino profili di rilevanza civile o penale, l'Istituto opera nel rispetto degli obblighi di legge previsti per i pubblici ufficiali (artt. 361-362 c.p.). La Dirigente Scolastica comunica tempestivamente l'accaduto ai genitori. In caso di cyberbullismo, la famiglia e il minore con più di 14 anni possono avvalersi del diritto di richiedere l'oscuramento, il blocco o la rimozione dei dati al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 5 L. 71/2017).

Protocollo d'Urgenza di Attivazione del Servizio Emergenza Infanzia 114

In recepimento del D.Lgs. 12 giugno 2025, n. 99 e del Decreto Interministeriale del 16 luglio 2025, in caso di imminente pericolo o grave pregiudizio per l'incolumità psicofisica del minore, la scuola attiva immediatamente il **servizio pubblico Emergenza Infanzia 114**, operativo 24 ore su 24.

Canali Tecnici di Contatto (Servizio Multicanale):

- **Linea Telefonica:** Chiamata gratuita al Numero 114 (consulenza psicologica e attivazione immediata dei soccorsi).
- **Messaggistica:** Chat protetta tramite il canale WhatsApp ufficiale al numero **348 7114114**.
- **Piattaforma Telematica:** Compilazione guidata del modulo d'emergenza sul sito www.114.it.

Soggetti Abilitati: La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Loredana Signore. In caso di urgenza assoluta e indifferibile e di sua momentanea irreperibilità, i Referenti per il Bullismo o qualsiasi Docente del Consiglio di Classe hanno il diritto-dovere di contattare il 114, informando la Presidenza subito dopo la chiamata.

Adempimenti Successivi: Il contatto con il 114 non esonera la scuola dagli obblighi di legge. Nelle ore successive all'evento, la Dirigente Scolastica trasmette via PEC apposita segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e ai Servizi Sociali competenti.

16. Riservatezza, protezione dei dati (GDPR) e approvazione

Il trattamento dei dati personali dei minori coinvolti è sottoposto ai vincoli del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Tutti i dati e le evidenze raccolte sono conservati in un archivio riservato e protetto gestito dalla Dirigente Scolastica e dai Referenti. È fatto divieto assoluto di inserire dati identificativi degli alunni nei verbali pubblici d'Istituto. Tutto il personale è vincolato al segreto d'ufficio.

Delibera del Collegio dei Docenti: n. 14 del 6 ottobre 2026

Delibera del Consiglio di Istituto: n. 19 del 13 ottobre 2026

La Dirigente Scolastica: Prof.ssa Loredana Signore

Il Presidente del Consiglio di Istituto: Quarta Cosimo

ALLEGATO D – QUESTIONARIO ANONIMO SUL CLIMA DI CLASSE (Metodologia Olweus)

Strumento di monitoraggio preventivo d'Istituto. Compilazione a cura dello studente in forma totalmente anonima.

ISTRUZIONI PER LO STUDENTE:

Questo questionario serve a capire come si sta in classe e a migliorare le relazioni tra compagni. Non devi scrivere il tuo nome. Rispondi con la massima sincerità barrando la casella che descrive meglio la tua situazione negli ultimi due mesi.

SEZIONE 1: LA VITA A SCUOLA E LE RELAZIONI

- **Ti piace venire a scuola?**

☐ Per nulla | ☐ Poco | ☐ Abbastanza | ☐ Molto

- **Quanti amici veri hai nella tua classe?**

☐ Nessuno | ☐ 1 amico | ☐ 2 o 3 amici | ☐ Più di 3 amici

- **Durante la ricreazione o i momenti liberi, come passi il tempo?**

☐ Sto quasi sempre da solo/a, i compagni non mi cercano

☐ Sto con un piccolo gruppo, ma a volte mi sento escluso/a

☐ Sto insieme ai miei amici e mi diverto

SEZIONE 2: SUBIRE PREPOTENZE (Focus sulla Vittima)

- **Negli ultimi due mesi, ti è capitato di subire prepotenze da parte di uno o più compagni a scuola?**

☐ Mai | ☐ Solo una o due volte | ☐ Qualche volta (circa una volta alla settimana) | ☐ Spesso (molte volte alla settimana)

- **Se hai risposto "Sì" (anche solo una volta), in quale modo hai subito prepotenze? (Puoi segnare più risposte)**

☐ Mi hanno preso in giro, offeso, o mi hanno dato soprannomi brutti.

☐ Mi hanno ignorato completamente o escluso di proposito dai giochi o dalle attività.

☐ Mi hanno dato calci, pugni, spintoni o mi hanno bloccato.

☐ Hanno messo in giro bugie o cattive voci su di me per farmi odiare dagli altri.

☐ Mi hanno preso, nascosto o rotto i miei oggetti personali (zaino, astuccio, merenda).

☐ Mi hanno minacciato o costretto a fare cose che non volevo fare.

☐ Mi hanno offeso o escluso dai gruppi WhatsApp della classe o sui social online.

☐ Mi hanno inviato messaggi brutti, cattivi o foto offensive sullo smartphone.

SEZIONE 3: FARE PREPOTENZE (Focus sull'Autore)

- **Negli ultimi due mesi, ti è capitato di prendere parte a prepotenze nei confronti di un compagno di scuola?**

☐ Mai | ☐ Solo una o due volte | ☐ Qualche volta (circa una volta alla settimana) | ☐ Spesso (molte volte alla settimana)

- **Quando un compagno subisce delle prepotenze da altri, tu cosa fai di solito?**

☐ Partecipo anche io alla prepotenza o faccio il tifo per chi la fa.

☐ Guardo quello che succede ma non faccio nulla, non sono affari miei.

☐ Mi dispiace, vorrei fare qualcosa ma ho paura di peggiorare le cose.

☐ Cerco di difendere il compagno o vado a chiamare un insegnante per chiedere aiuto.

SEZIONE 4: IL RUOLO DEGLI ADULTI

- **Pensi che gli insegnanti facciano abbastanza per fermare le prepotenze quando avvengono?**

☐ No, quasi mai | ☐ Solo qualche volta | ☐ Sì, quasi sempre

- **Hai mai parlato con qualcuno delle prepotenze che avvengono a scuola?**

☐ No, non ne ho mai parlato con nessuno

☐ Sì, ne ho parlato con un insegnante o con il Referente della scuola

☐ Sì, ne ho parlato a casa con i miei genitori

☐ Sì, ne ho parlato con un amico o un compagno di classe

Grazie per aver compilato questo questionario. Il tuo aiuto è prezioso per rendere la nostra scuola un posto migliore per tutti.

ALLEGATO D.1 – SCHEDA DIAGNOSTICA COMPORTAMENTALE (Fascicolo Riservato)

(Da inserire subito dopo l'Allegato D di Olweus. Viene utilizzata dai Referenti e dal Team durante i colloqui separati dell'istruttoria protetta per misurare l'impatto sulla vittima e la condotta dell'autore)

SEZIONE I: FOCUS SUL COMPORTAMENTO DELL'AUTORE (Colloquio e Osservazione)

I docenti/referenti barrano le caselle in base alle evidenze documentali o alle testimonianze stabili raccolte:

- ☐ **Intenzionalità:** L'azione aggressiva viene perpetrata in modo mirato e consapevole, sfruttando un momento di vulnerabilità dell'altro.
- ☐ **Squilibrio di Potere:** L'autore agisce forte di una superiorità fisica, numerica (gruppo/branco) o di una maggiore popolarità e competenza digitale rispetto alla vittima.
- ☐ **Assenza di Rimorso:** Durante il colloquio l'alunno tende a minimizzare l'accaduto ("era solo uno scherzo"), a colpevolizzare la vittima ("provoca sempre") o mostra un distacco emotivo rispetto al danno causato.
- ☐ **Reclutamento del Gruppo:** L'autore cerca attivamente il consenso dei compagni di classe (spettatori/sostenitori) per amplificare l'umiliazione della vittima, sia in presenza che online.

SEZIONE II: FOCUS SULLA SOFFERENZA DELLA VITTIMA (Indicatori di Impatto Emotivo)

Strumento per valutare la gravità del danno psicofisico subito dal minore offeso:

- **Impatto Scolastico:** ☐ Calo drastico dei voti; ☐ Assenteismo strategico (assenze nei giorni di verifiche o laboratori); ☐ Rifiuto di partecipare alle uscite didattiche o ai giochi di squadra.
- **Impatto Emotivo-Comportamentale:** ☐ Pianto improvviso o crisi d'ansia nel plesso; ☐ Mutismo selettivo nei momenti di interazione; ☐ Atteggiamento di costante allerta o sottomissione verbale nei confronti del gruppo dei pari.
- **Manifestazioni Somatiche Riferite:** ☐ Frequenti mal di stomaco, nausea o mal di testa in coincidenza con l'orario di ingresso a scuola; ☐ Disturbi del sonno o incubi riferiti dalla famiglia.
- **Isolamento Digitale:** ☐ Cancellazione improvvisa dai canali di messaggistica di classe; ☐ Manifestazioni di panico o forte agitazione ad ogni ricezione di notifiche sullo smartphone durante le ore scolastiche.